

Finocchiario e Mozart, fine settimana ricco per il Giuditta Pasta

Pubblicato: Venerdì 9 Marzo 2012

 Un weekend firmato da due nomi illustri quello che attende il teatro Saronnese. Angela Finocchiario nella sua ultima "fatica", "Open day", e l'opera "Così fan tutte" prodotta da As.Li.Co. sulle musiche dell'immortale W.A. Mozart.

Si comincia quindi **sabato 10 marzo alle 21 con Angela Finocchiario** con lo spettacolo che racconta di una coppia, separati da tempo, mediamente tritati dalla vita, entrambi sui cinquanta: una madre e un padre si ritrovano faccia a faccia in un giorno importante: iscrivere la figlia quattordicenne alla scuola media superiore. Sembra facile, ma non lo è. **?Un semplice modulo da compilare diventa per i due ex-coniugi un interrogatorio insidioso**, che li spinge a ripercorrere la loro vita, in un crescendo di sottile follia. ?Dopo i trionfi cinematografici del 2010 e il successo teatrale di Miss Universo, Angela Finocchiario torna a collaborare con Walter Fontana, autore di questo nuovo testo, per dar vita a uno spettacolo ironico, tagliente e ricco di emozioni, nato da una domanda che riguarda tutti noi: come si guarda al futuro quando **non sai bene come comportarti col presente?** Sulla scena, a dividere i tormenti di una famiglia alle prese con una figlia adolescente, Michele Di Mauro, attore sensibile e ironico.

Si prosegue **Domenica 11 marzo alle 20.30 con "Così fan tutte"** ossia la scuola degli amanti, dramma giocoso in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Aadattamento musicale di Carlo Tenan per la regia di Silvia Collazuol. Scene e costumi: Accademia di Belle Arti di Brera. ?Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti è un'opera lirica in 2 atti di Wolfgang Amadeus Mozart. **È la terza ed ultima delle tre opere italiane scritte dal compositore salisburghese su libretto di Lorenzo da Ponte.** La prima rappresentazione ebbe luogo al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790. L'intreccio è molto semplice e di un'ammirevole geometria teatrale: l'amore di due coppie di fidanzati viene messo alla prova da un cinico filosofo, il quale ottiene che due ragazze, per di più sorelle, si innamorino ognuna del fidanzato dell'altra. **Ciò avviene perché a Dorabella e Fiordiligi** basta che i rispettivi fidanzati, accettando in segreto la sfida del filosofo, cambino aspetto, travestendosi: esse li dimenticano e passano al nuovo amore. La morale della favola è evidente: l'amore femminile è superficiale. Ma – e qui alla frivolezza subentra l'equità – è anche vero che Ferrando e Guglielmo (gettando i rispettivi travestimenti) sconfiggono il filosofo e perdonano le loro fidanzate; le virtù dell'amore trionfano col ricomporsi delle coppie così come erano in origine. ?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it